

ANALISI DELL'OTTEMPERANZA ALLE PRESCRIZIONI RICEVUTE SUL PROGETTO DEFINITIVO "NODO DI BARI: BARI SUD (TRATTA BARI CENTRALE - BARI TORRE A MARE)" E SUL PROGETTO ESECUTIVO DELL'OPERA ANTICIPATA VARIANTE ALTIMETRICA TANGENZIALE DI BARI			
ID	PRESCRIZIONI	Applicazione al PE "variante ANAS" ed modalità di attuazione	Elaborati di riferimento
Prescrizioni delibera CIPE n. 1 del 28/01/2015 sul Progetto Definitivo Nodo di Bari: Bari Sud (Tratta Bari Centrale - Bari Torre a Mare)			
	Il soggetto aggiudicatore/l'impresa appaltatrice, in sede di progettazione esecutiva delle opere, dovrà:		
1	1. progettare e quindi realizzare la variante progettuale dell'intersezione della nuova infrastruttura ferroviaria con la SS. 16 Tangenziale di Bari nella sua configurazione planimetrica attuale, mediante il raccordo altimetrico della livelletta per la realizzazione del sovrappasso stradale, necessario per risolvere l'interferenza per l'attraversamento del nuovo fascio ferroviario in corrispondenza della progressiva 3+ 100,00 circa. Tale intervento necessita, inoltre, della realizzazione di una sede stradale provvisoria dove deviare il traffico durante i lavori (prescrizione n. 4/Comune di Bari Ripartizione Infrastrutture, Viabilità e Opere Pubbliche);	Il presente progetto esecutivo costituisce attuazione per l'ottemperanza a questa prescrizione	Progetto esecutivo IA1U
2	2. progettare e quindi realizzare, un sottovia carrabile, sotto la linea ferroviaria esistente Bari - Torre a Mare nella zona di S. ANNA per riconnettere alla fascia costiera un popoloso quartiere, in avanzata fase di realizzazione, di oltre 10.000 abitanti, in parte già insediati. (prescrizione n. 3/Comune di Bari Ripartizione Urbanistica ed Edilizia Privata Settore Pianificazione del Territorio - P.R.G.);	opera non prevista in questo progetto esecutivo ma facente parte del complesso progettuale del Nodo di Bari Tratta sud, opera prevista in altro progetto	
3	3. sottoporre tutte le opere di compensazione richieste dagli Enti territoriali nel corso della procedura e che saranno accolte con l'approvazione del progetto in esame, alle medesime procedure di prevenzione del rischio archeologico nonché di analisi degli impatti derivanti sul patrimonio culturale e sul paesaggio, come già effettuate per l'opera ferroviaria principale (prescrizione n. 4/MinBACT);	Il Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo (MIBACT) con nota prot. n. 27777 del 12/11/2015, considerati i pareri della Soprintendenza archeologica della Puglia nota prot. n. 12157 del 02/11/2015, della Soprintendenza Belle arti e paesaggi oper le province di Bari, Barletta-Andria-Trani e Foggia nota prot. n.6681 del 05/11/2015, della Direzione generale Archeologica nota prot. m. 10092 del 05/11/2015, ha espresso parere favorevole al progetto esecutivo dell'opera, nel rispetto delle prescrizioni da ottemperare in fase realizzativa. In particolare: Aspetti archeologici In riferimento alle opere progettuali per la cd. Variante ANAS è stata espletata la procedura di verifica preventiva dell'interesse archeologico ai sensi dell'art. 95 del D.Lgs. 163/2006, in analogia per quanto fatto per le opere progettuali dell'intero nodo. L'analisi archeologica ha evidenziato che le opere di cui alla variante progettuale non ricadono in area soggetta a dichiarazione di interesse ai sensi del D.Lgs. 42/2004 e ricadono in una fascia risultante a "a basso rischio archeologico", pertanto la competente Soprintendenza Archeologica della Puglia ha espresso parere favorevole al progetto con la sola prescrizione dell'assistenza archeologica ai movimenti terra durante le fasi costruttive, prescrizione riportata nella documentazione contrattuale dell'Appaltatore. Con nota prot 371 del 7/05/18 (All.7) l'Appaltatore ha mandato alla Sovrintendenza per i Beni Architettonici ed Archeologici il curriculum dell'archeologo incaricato per le attività di sorveglianza di competenza. La Direzione Lavori sta vigilando sul tempestivo invio alla Sovrintendenza della comunicazione relativa all'avvio delle lavorazioni, come desumibile dalla emissione dell'Ods 14 del 4/05/18 (All.7b) e Ods34 del 26/06/18 (All.8). Aspetti paesaggistici In merito agli aspetti paesaggistici considerato il territorio di riferimento, è stata esaminata la sensibilità del territorio attraverso una specifica analisi di stato dei luoghi e predisposte opportune misure di salvaguardia ed inserimento paesaggistico attraverso l'espianto ed il reimpianto degli ulivi secolari interferiti (vedi anche punto successivo)	Progetto ambientale della cantierizzazione IA1U02E22RGCA0000101A Planimetria Censimento Ulivi IA1U02E22CXCA0000102A Scheda Censimento Ulivi IA1U02E22SDCA0000101A Relazione generale del progetto IA0D02R05RGM0000101C
4	4. eseguire un censimento completo degli ulivi interferiti dalle opere da realizzare e dai relativi cantieri, aventi carattere di monumentalità secondo la legge regionale di riferimento (L.R. 14/2007 e s.m.i.) per i quali dovranno essere predisposti degli elaborati grafici, ovvero delle schede di rilievo, riguardanti sia la localizzazione attuale che le caratteristiche di ciascun ulivo monumentale da espantare, nonché la nuova localizzazione individuata per il suo re-impianto. Tali elaborati dovranno essere trasmessi alle due Soprintendenze competenti e alle Direzione Generale PaBAAC per la relativa verifica e autorizzazione in ottemperanza; il reimpianto di ciascun ulivo monumentale dovrà essere previsto nella aree adiacenti l'infrastruttura e possibilmente in prossimità alla sua originaria localizzazione (prescrizione n. 8/MinBACT);	Ottemperando a quanto prescritto e a quanto previsto dalla normativa regionale e comunque al fine di mitigare l'impatto derivato dall'interferenza delle opere con gli esemplari candidabili come monumentali e/o riconosciuti come esemplari di pregio, sono state condotte tutte le attività prescritte. Relativamente alle attività di reimpianto, sono in corso interlocuzioni e sopralluoghi con l'UPA (vedi documentazione riportata in All.3) finalizzate a definire le modalità di reimpianto provvisorio e definitivo e l'ubicazione provvisoria delle essenze arboree, stante il fatto che nel corso dei sopralluoghi congiunti tra UPA e Appaltatore è stata accertata l'assenza di piante con caratteristiche di monumentalità. La proposta in corso di valutazione all'UPA prevede che gli alberi interferiti siano spostati prima dell'inizio delle lavorazioni in una sede prossima a quella di espianto e successivamente, a valle del completamento lavori, saranno riposizionati nella posizione originaria (vedansi anche gli elaborati redatti dall'Appaltatore, a valle del sopralluogo congiunto con i Funzionari dell'UPA, riportati in Allegato 4)	Progetto ambientale della cantierizzazione IA1U02E22RGCA0000101A Planimetria Censimento Ulivi IA1U02E22CXCA0000102A Scheda Censimento Ulivi IA1U02E22SDCA0000101A Elaborati redatti dall'Appaltatore (riportati in allegato 4): IA1U02CZZSDCA0000101A Relazione Tecnica schede censimento ulivi - nota integrativa IA1U02CZZCXCA0000102A planimetria censimento Ulivi e dettagli IA1U02CZZSTCA0000101A scheda censimento Ulivi
5	5. prendere opportuni contatti con la Soprintendenza per i beni architettonici delle province di Bari, Barletta-Andria-Trani e Foggia al fine di concordare alcuni elementi di dettaglio non strutturali delle opere d'arte proposte per l'attraversamento delle lame, per un migliore inserimento paesaggistico di tali opere (prescrizione n. 9/MinBACT).	Prescrizione non applicabile al presente Progetto	
6	6. implementare, nell'ambito delle sole aree previste nel piano di esproprio, le opere a verde di mitigazione degli impatti paesaggistici dell'intervento proposto, in particolare: in corrispondenza dell'intersezione del tracciato con le sponde delle lame, con l'obiettivo non solo di limitare la percezione visiva degli elementi strutturali delle opere d'arte ma anche di ricucire la continuità vegetazionale delle sponde stesse; nell'area prospiciente la masseria Cardia, completando il filare di alberature previsto a schermatura dei pannelli fonoassorbenti, con arbusti disposti in maniera più naturale e irregolare in modo da conferire all'intervento vegetazionale un aspetto più naturale e meno rigido; nella parte relativa al parcheggio della stazione Executive, verso la villa Bonomo, prevedere opere a verde, costituite da alberature e arbusti lungo tale perimetro, da porre a dimora su una fascia di territorio all'esterno, ovvero all'interno dello stesso parcheggio (prescrizione n. 10/MinBACT);	Prescrizione non applicabile al presente Progetto	
7	7. prevedere l'attraversamento ferroviario della lama San Marco in modo tale che i relativi deflussi, subito a valle di un nuovo manufatto sottoposto alla SS16, possano essere recapitati a gravità nell'alveo della lama Valenzano, proteggendo il tessuto urbano della città di Bari sito immediatamente a valle (prescrizione n. 1/AdB);	Prescrizione non applicabile al presente Progetto	
8	8. ripristinare gli eventuali muretti a secco deteriorati dalle attività di cantiere (prescrizione n. 1/ Regione Puglia);	Prescrizione non applicabile al presente Progetto	
9	9. sistemare gli spazi aperti delle tre stazioni ferroviarie, in modo da non modificare la capacità accoglitiva dei parcheggi previsti, senza alterare le aree impegnate dagli espropri, attraverso l'eventuale reimpianto degli esemplari arborei ed arbustivi espantati. In ogni caso sono vietate le piantumazioni di specie esotiche e di conifere in genere. In riferimento alle aree a parcheggio queste devono comunque essere dotate di piantumazioni, preferibilmente di reimpianto, nella misura minima di una unità arborea per ogni posto macchina (prescrizione n. 4/Regione Puglia);	Prescrizione non applicabile al presente Progetto	
10	10. prevedere che gli eventuali tratti stradali o aree asfaltate dismesse e non riconvertite siano oggetto di rinaturalizzazione e ricomposizione paesaggistica, mediante l'asportazione del manto bituminoso e del relativo sottofondo, nonché con la messa a dimora di idoneo strato di terreno vegetale e di cotico erboso (prescrizione n.5/Regione Puglia);	Prescrizione non applicabile al presente Progetto	
11	11. prevedere, con riferimento alla rivegetazione della cava, che siano utilizzate le semine manuali a spaglio sulle superfici piane, dove i semi possono germinare senza rischi di dilavamento. E' necessario rimescolare le sementi in loco per garantire la distribuzione omogenea delle specie (prescrizione n. 6/Regione Puglia);	Prescrizione non applicabile al presente Progetto	
12	12. confermare in sede di progetto esecutivo le previsioni del Progetto di riambientalizzazione predisposto da Italferr SpA relativamente alla Cava Cutizza, area n. 1, predisposto nell'ambito del PUT (prescrizione n. 4/MATTM);	Prescrizione non applicabile al presente Progetto	
13	13. qualora non si perfezioni a cura della Ditta F.E.P.L.A.N. s.n.c, il progetto di sistemazione finale della porzione di cava indicata con i nn. 2 e 4, il materiale ivi previsto in deposito dovrà essere gestito in regime di rifiuto (prescrizione n. 5/MATTM);	Prescrizione non applicabile al presente Progetto	
14	14. modulare ed armonizzare i PMA (Piano di Monitoraggio Ambientale) secondo quanto previsto dalla Normativa vigente ed estenderli a tutti i siti interessati dai depositi temporanei e/o definitivi del materiale di scavo (prescrizione n. 6/MATTM);	A partire dal progetto di Monitoraggio Ambientale della tratta "Variante di tracciato tra Bari centrale e Bari Torre a Mare", sulla base delle specificità delle opere delle prescrizioni ricevute con Delibera CIPE 1/2015 e delle ulteriori prescrizioni ricevute nell'ambito della Procedura ex art. 169 del D.Lgs 163/06, è stato redatto il progetto di monitoraggio Ambientale dell'opera di cui trattasi. Allo stato attuale è stato completato il monitoraggio Ante operam a meno della componente suolo (per la quale risulta propedeutica l'effettuazione della Bonifica ordigni Esplosivi, attualmente in corso). Si specifica inoltre che il progetto dell'opera di cui trattasi non prevede una gestione dei materiali di scavo in regime di sottoprodotto ai sensi del D.M. 161/12, bensì ai sensi dell'art. 185 D.Lgs. 152/06 in esclusione del regime dei rifiuti, con annesso aree di stoccaggio sui cui è ubicato un punto di monitoraggio della componente suolo.	Planimetria di ubicazione punti di Monitoraggio IA1U02E22P6AC0000101A Relazione generale Progetto di monitoraggio Ambientale IA1U02E22RGCA0000101B Relazione di sintesi Monitoraggio Ante Operam "Variante di tracciato tra Bari centrale e Bari torre a Mare" IA0D00D22RHAR00A0001A (per i soli punti: - SUO_01, SUO_02 e SUO_03 per la componente suolo e sottosuolo; - RUC_01, RUC_02 e RUC_03 per la componente Rumore di cantiere; - VIC_01 per la componente Vibrazione di cantiere) Relazione Gestione dei materiali di risulta IA1U02E22RGTA0000101A
15	15. incrementare, ove possibile in funzione dell'altezza del rilevato, il numero dei punti di attraversamento faunistici, sino ad ottenere una distanza media tra essi non superiore ad un passo di 800 m. (prescrizione n. 7/MATTM);	Prescrizione non applicabile al presente Progetto	
16	16. inserire, a cura del soggetto proponente l'opera, sul portale dell' ISPRA le informazioni secondo le specifiche del Disciplinare Terre e Rocce da Scavo definendo, tra le altre questioni, quelle relative al Sito di produzione, al Sito di Deposito intermedio e al Sito di Destinazione (prescrizione n. 10/MATTM);	Prescrizione non applicabile al presente Progetto	
Prescrizioni durante la fase realizzativa			

ANALISI DELL'OTTEMPERANZA ALLE PRESCRIZIONI RICEVUTE SUL PROGETTO DEFINITIVO "NODO DI BARI: BARI SUD (TRATTA BARI CENTRALE - BARI TORRE A MARE)" E SUL PROGETTO ESECUTIVO DELL'OPERA ANTICIPATA VARIANTE ALTIMETRICA TANGENZIALE DI BARI			
ID	PRESCRIZIONI	Applicazione al PE "variante ANAS" ed modalità di attuazione	Elaborati di riferimento
	Il soggetto aggiudicatore/l'impresa appaltatrice, durante la fase realizzativa, dovrà		
1	1. garantire l'adeguamento altimetrico del cavalcavia alla progressiva 1+450,00 (cavalcavia di via Omodeo) mediante demolizione e ricostruzione dello stesso che dovrà essere preceduto dalla realizzazione del nuovo sottovia in corrispondenza della stazione Executive alla progressiva 2+099,15, onde consentire, in ogni momento, il collegamento tra via Amendola ed il Quartiere Japigia (prescrizione n. 3/Comune di Bari Ripartizione Infrastrutture, Viabilità e Opere Pubbliche);	Prescrizione non applicabile al presente Progetto	
2	2. realizzare nella fase di cantierizzazione dell'intervento sulla S.P. n. 60, prioritariamente la viabilità laterale, in particolar modo quella ubicata verso Est, lungo la Strada Vicinale "Marina Vecchia", che manterrà, comunque, la sezione prevista dal progetto definitivo (prescrizione n. 2/Comune di Triggiano);	Prescrizione non applicabile al presente Progetto	
3	3. assicurare la viabilità, con percorsi di servizio (prescrizione n. 3/Comune di Triggiano);	Prescrizione non applicabile al presente Progetto	
4	4. ridurre al minimo l'impatto sugli immobili esistenti lungo il perimetro del cantiere (prescrizione n. 5/Comune di Triggiano);	Prescrizione non applicabile al presente Progetto	
5	5. ripristinare allo stato iniziale i muri a secco eventualmente danneggiati/demoliti che insistono su aree temporalmente occupate (prescrizione n. 7/Comune di Triggiano);	Prescrizione non applicabile al presente Progetto	
6	6. utilizzare esclusivamente piantumazioni autoctone, privilegiando i carrubi nella riambientalizzazione dei siti (prescrizione n. 8/Comune di Triggiano);	Prescrizione non applicabile al presente Progetto	
7	7. comunicare con congruo anticipo, l'inizio di tutti gli interventi previsti, compresi quelli di impianto dei relativi cantieri, alle competenti Soprintendenze di settore, come anche alla Direzione Generale PaBAAC (prescrizione n. 2/Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo);	La prescrizione è stata resa contrattualmente vincolante per l'Appaltatore e la Direzione Lavori sta vigilando sulla sua corretta ottemperanza, come desumibile dall'Ordine di Servizio n.14 del 4/05/18 (All.7b e OdS 34 del 26/06/18 (All.8)	
8	8. comunicare alla competente Soprintendenza per i beni archeologici prima dell'inizio di tutti gli interventi previsti, compresi quelli di impianto dei relativi cantieri, il nominativo della Università o Ditta specializzata incaricata della sorveglianza archeologica in corso d'opera (prescrizione n. 3/ Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo);	Con nota prot 371 del 7/05/18 (All.7) l'Appaltatore ha mandato alla Soprintendenza per i Beni Architettonici ed Archeologici il curriculum dell'archeologo incaricato per le attività di sorveglianza di competenza.	
9	9. garantire che tutti i lavori di scavo (di qualsiasi entità siano, compresi gli scotchi iniziali dei cantieri) siano seguiti costantemente da personale archeologico specializzato (da reperirsi attraverso Università o Ditte Archeologiche specializzate esterne al Ministero per i beni e le attività culturali, le quali prestazioni saranno a carico della Società RFI S.p.A.) e realizzati, ove si rendesse necessario lo scavo a mano per la presenza di reperti, da ditte in possesso di attestazioni SOA per la categoria OS 25. Quanto sopra al fine di identificare e salvaguardare reperti di interesse archeologico che dovessero emergere nel corso di scavi e che possono determinare l'avvio, a carico della Società RFI S.p.A., di ulteriori indagini archeologiche. Il suddetto personale specializzato archeologico e le ditte specializzate incaricate dovranno operare secondo le direttive della competente Soprintendenza per i beni archeologici della Puglia, con la quale pertanto manterranno costanti contatti (prescrizione n. 5/Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo);	Nei richiamare quanto già riportato ai punti precedenti, si comunica che l'ottemperanza a tale prescrizione è stata resa contrattualmente vincolante per l'Aggiudicatario dei lavori, come allegato n.3 "Relazione di Attuazione" cod. IA1U 02 E 05 RG MD0000102A - al contratto stesso. Le modalità di attuazione sono inoltre definite nell'ambito della "Relazione Generale del Progetto" cod. IA1U 02 E 05 RG MD0000101D, anch'essa allegata Contratto. La Direzione Lavori sta vigilando sulla sua corretta ottemperanza, come desumibile dall'Ordine di Servizio n.14 del 4/05/18 (All.7b e OdS 34 del 26/06/18 (All.8)	Relazione Generale del Progetto cod. IA1U 02 E 05 RG MD0000101D Relazione di Attuazione cod. IA1U 02 E 05 RG MD0000102A
10	10. sospendere, ai sensi dell'art. 90, "Scoperte fortuite", del decreto legislativo n. 42/2004, ove durante i lavori dovessero essere casualmente ritrovati resti antichi, manufatti o elementi di natura archeologica, anche di apparente non interesse, tutti i lavori in atto e dare immediata comunicazione alla competente Soprintendenza per i beni archeologici, la quale se ne ravviserà la necessità, chiederà l'ampliamento delle indagini al fine di consentire una corretta ed adeguata documentazione e conservazione dei resti sepolti (prescrizione n. 6/Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo);	Come riportato nei punti precedenti, stante che i lavori procederanno con l'assistenza Archeologica nelle fasi di movimentazione terre, la prescrizione sarà direttamente ottemperata	
11	11. realizzare la nuova viabilità (NV04), prevista in aderenza ad un lato della recinzione di Villa Bonomo (bene culturale tutelato ai sensi della parte del decreto legislativo n. 42/2004 e s.m.i.), solo nel caso in cui ne venga dimostrata la effettiva necessità considerato che l'accesso alla Stazione executive e al relativo parcheggio è previsto con la realizzazione di altre due viabilità (prescrizione n. 7/Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo);	Prescrizione non applicabile al presente Progetto	
12	12. realizzare tutte le opere di mitigazione vegetale previste nel progetto definitivo e quindi nel progetto esecutivo di ottemperanza con l'assistenza continua di esperti botanici e agronomi (prescrizione n. 11/Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo);	Le opere di mitigazione vegetale previste nel progetto esecutivo della Variante altimetrica alla tangenziale di Bari consiste di fatto nella prescrizione connessa alla salvaguardia degli ulivi di cui al punto 4. Si conferma che, nel rispetto di tale prescrizione, l'Appaltatore si è dotato di proprio botanico/agronomo.	Progetto ambientale della cantierizzazione IA1U02E22RGCA0000101A Planimetria Censimento Ulivi IA1U02E22CXCA0000102A Scheda Censimento Ulivi IA1U02E22SDCA0000101A Relazione Generale Progetto ambientale cantierizzazione IA1U 02 E 22 RG CA0000101B
13	13. trasmettere alla Direzione generale PaBAAC e alle Soprintendenze di settore il protocollo d'intesa che sarà stipulato tra la Società RFI e il Comune di Bari per l'acquisto e la riqualificazione delle aree ferroviarie dismesse (prescrizione n. 13/Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo);	Prescrizione non applicabile al presente Progetto	
14	14. ottemperare, laddove non modificano il quadro economico, il cronoprogramma ed il piano degli espropri, le ulteriori e maggiori prescrizioni per tutti gli interventi correlati al progetto non dettagliatamente illustrati nella documentazione presentata che in corso d'opera le Soprintendenze di settore competenti potranno impartire (prescrizione n. 14/Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo);	L'opera in oggetto non modifica il quadro economico complessivo, il cronoprogramma degli interventi nella loro totalità. Il piano degli espropri viene modificato come si evince dagli elaborati progettuali specialistici. Il progetto esecutivo di variante altimetrica della Tangenziale di Bari è stato inviato alle Soprintendenze nell'ambito della procedura ex art. 169 del D.Lgs 163/06. Ogni altra incombenza che dovesse rilevarsi nel corso della realizzazione potrà essere svolta a cura dell'Aggiudicatario	Relazione di Attuazione cod. IA1U 02 E 05 RG MD0000102A
15	15. tutelare, come già previsto nel progetto definitivo, in fase di esecuzione dei lavori, le componenti botanico vegetazionali esistenti e non realizzare opere provvisorie (piste carrabili, accessi, depositi di materiale, ecc.) nelle aree caratterizzate da vegetazione di pregio; eliminare, al termine dei lavori le eventuali opere provvisorie (piste carrabili, accessi ecc...) con totale ripristino dello stato dei luoghi al fine di agevolare la ricomposizione dei valori paesistici del sito (prescrizione n. 8/ Regione Puglia);	La tutela della componente botanico/vegetazionale è, nella fattispecie del progetto dell'opera, limitata agli Ulivi per i quali si rimanda al punto 4. Il ripristino dello status quo ante delle aree è previsto nell'ambito del progetto Ambientale di Cantierizzazione	Relazione Generale Progetto ambientale cantierizzazione IA1U 02 E 22 RG CA0000101
16	16. dettagliare ed aggiornare periodicamente, per le aree ad uso promiscuo (materiale di riutilizzo immediato - materiale in deposito temporaneo per il trasporto al sito di deposito finale), la separazione tra le sotto aree preposte, secondo le indicazioni previste nello stesso PUT (prescrizione n. 2/Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare);	Prescrizione non applicabile al presente Progetto	
17	17. specificare puntualmente le quantità di materiali provenienti dalle demolizioni dei manufatti presenti all'interno dell'area di progetto, gestendoli in regime di rifiuto (prescrizione n. 3/Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare);	la quantità di materiale afferente alla demolizione è riportata nell'ambito della Relazione gestione terre e materiali di risulta cod. IA1U 02 E 22 RG TA0000101A e si conferma che detti materiali di risulta verranno gestiti in qualità di rifiuti conformemente alla Parte IV del Decreto Legislativo	Relazione Gestione terre e materiali di risulta cod. IA1U 02 E 22 RG TA0000101A
18	18. comunicare il nominativo del Responsabile ambientale e provvedere alla trasmissione dei risultati validati del Monitoraggio ambientale ante-operam prima dell'inizio delle attività di cantiere (prescrizione n. 9.1/Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare);	Il nominativo del Responsabile ambientale e la trasmissione dei risultati validati del Monitoraggio ambientale ante-operam sono stati trasmessi dalla proponente nell'ambito del più ampio progetto di "Variante di tracciato tra Bari Centrale e Bari Torre a Mare" ad ARPA e MATTM rispettivamente con note AGCS.BATA.43497.17.U (All.5) e AGCS.BATA.43601.17.U (All.6). Ad ogni buon fine si riallega il Report con i risultati del monitoraggio Ante-operam del progetto "Variante di tracciato tra Bari Centrale e Bari Torre a Mare", che contiene anche gli esiti del monitoraggio Ante Operam del presente progetto "Variante Altimetrica Tangenziale di Bari" (Report monitoraggio Ante Operam IA0D 00 D 22 RG AR0000 001 A, All.9)	Report monitoraggio Ante Operam IA0D 00 D 22 RG AR0000 001 A (All.9)
19	19. prevedere, in relazione al monitoraggio delle acque superficiali di percolazione superficiale e/o di eventuale infiltrazione nelle falde profonde, che: il monitoraggio in corso d'opera (CO) dei piezometri predisposti nei sondaggi abbia frequenza trimestrale nelle aree di intervento, e frequenza bimestrale sui pozzi interni all'area stessa (salvo diverse disposizioni dell'Autorità di bacino). Il Monitoraggio (AO/CO) preveda le misurazioni piezometriche e chimico - fisiche: — misura del livello statico; — temperatura acqua/aria; — conducibilità elettrica; — pH (prescrizione n. 9.2/ Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare);	La prescrizione, riferita al PD del più ampio progetto di "Variante di tracciato tra Bari Centrale e Bari Torre a Mare" non è applicabile all'opera in oggetto il cui PMA non prevede monitoraggio delle acque superficiali (stante il carattere effimero del corso d'acqua più prossimo all'area di cantiere) né piezometri in prossimità delle aree di cantiere	
20	20. prevedere, qualora il monitoraggio in corso d'opera delle acque superficiali dovesse rinvenire valori di concentrazione di un qualunque contaminante superiori al 75 per cento dei limiti di legge per la balneabilità, ad effettuare i campionamenti, previsti nell'ambito della fase di corso d'opera del PMA, portandoli a cadenza quindicinale (prescrizione n. 9.3/Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare);	La prescrizione, riferita al PD del più ampio progetto di "Variante di tracciato tra Bari Centrale e Bari Torre a Mare" non è applicabile all'opera in oggetto (vedasi punto precedente)	

ANALISI DELL'OTTEMPERANZA ALLE PRESCRIZIONI RICEVUTE SUL PROGETTO DEFINITIVO "NODO DI BARI: BARI SUD (TRATTA BARI CENTRALE - BARI TORRE A MARE)" E SUL PROGETTO ESECUTIVO DELL'OPERA ANTICIPATA VARIANTE ALTIMETRICA TANGENZIALE DI BARI			
ID	PRESCRIZIONI	Applicazione al PE "variante ANAS" ed modalità di attuazione	Elaborati di riferimento
21	21. trasmettere il Piano di monitoraggio ambientale, redatto secondo le normative vigenti, all'ARPA (prescrizione n. 9.4 Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare);	il Piano di monitoraggio ambientale è stato trasmesso dalla proponente nell'ambito del più ampio progetto di "Variante di tracciato tra Bari Centrale e Bari Torre a Mare" ad ARPA con nota AGCS.BATA.43497.17.U (All.5)	
22	22. verifi care, in relazione al piano di campionamento e monitoraggio in corso d'opera, che la procedura di campionamento, in accordo con quanto previsto dall'allegato 8 (Procedure di campionamento in fase esecutiva e per i controlli e le ispezioni) del decreto ministeriale n. 161 del 10 agosto 2012, effettuato in modo tale da ottenere un campione rappresentativo secondo i criteri, le procedure, i metodi e gli standard di cui alla norma UNI 10802 "Rifi uti liquidi, granulari, pastosi e fanghi - Campionamento manuale e preparazione ed analisi degli eluati"; i risultati, ottenuti, siano comunicati ad ARPA Regione Puglia; (prescrizione n. 9.5 Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare);	Non applicabile perché non si prevede una gestione dei materiali di scavo ai sensi del DM 161/12.	
23	23. provvedere, nel caso in cui si dovesse verificare che un campione mostri valori di concentrazione degli inquinanti ricercati superiori alle CSC di cui alla Tabella 1, colonna B (siti a destinazione d'uso "commerciale, industriale ed artigianale"), Allegato 5, Parte Quarta, Titolo V del decreto legislativo n. 152/2006 a gestire il materiale univocamente in ambito normativo di rifi uto (ai sensi della Parte Quarta del decreto legislativo n. 152/2006) in quanto non risulta verifi cata la condizione di cui all'art. 4, co. 1, lettera d) del decreto ministeriale n. 161 del 10 agosto 2012 (prescrizione n. 9.6 Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare);	Sarà cura del soggetto esecutore di provvedere, nei casi di applicazione dell'art. 185 del Dlgs152/06, ad effettuare preventivamente le analisi per la verifica dei requisiti di riutilizzo dei materiali di scavo nello stesso sito di produzione e, in caso di superamento delle CSC, a gestire il materiale in conformità alla Normativa Ambientale di riferimento. Inoltre si ribadisce che non si prevede una gestione dei materiali di scavo ai sensi del DM 161/12.	Relazione Gestione terre e materiali di risulta cod. IA1U 02 E 22 RG TA0000101A
24	24. inserire, a cura del soggetto proponente l'opera, sul portale dell'ISPRa delle informazioni secondo le speci fi che del Disciplinare terre e rocce da scavo defnendo, tra le altre questioni, quelle relative al Sito di produzione, al Sito di deposito intermedio e al Sito di destinazione (prescrizione n. 10/Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare);	Non applicabile perché non si prevede una gestione dei materiali di scavo ai sensi del DM 161/12	
25	25. trasmissione a cura del soggetto esecutore al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare il Piano di Utilizzo, individuato ai sensi del Part. 9 del decreto ministeriale n. 161/2012, con le informazioni indicate nell'Allegato 6 del succitato decreto ministeriale, preventivamente con una comunicazione cumulativa all'inizio della giornata, anche solo per via telematica, che contenga il cronoprogramma complessivo dei trasporti programmati per la giornata. Laddove le previsioni non dovessero essere rispettate integralmente, trasmettere all'Autorità competente, tempestivamente, anche solo per via telematica, una comunicazione cumulativa retti fi cata. Pertanto, il soggetto proponente avrà cura di comunicare al soggetto esecutore, di provvedere all'invio della documentazione ai sensi dell'Allegato 6 del decreto ministeriale n. 161/2012 secondo le modalità sopra indicate (prescrizione n. 11/Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare).	Prescrizione non applicabile al presente Progetto	
Prescrizioni nell'ambito dell'approvazione ai sensi dell'art. 169 D.Lgs 163/2006			
(MIBACT) con nota prot. n. 27777 del 12/11/2015			
	1. Preventivamente all'inizio dei lavori per la variante in questione, si prescrive di eseguire indagini preliminari al fine di accertare eventuali presenze di ambienti ipogeici. In caso di effettiva presenza di tali ambienti dovrà essere avvertita la Soprintendenza belle arti e paesaggio territorialmente competente.	Facendo seguito a quanto già riportato al punto 3, si rappresenta che è stata espletata la procedura di verifica preventiva dell'interesse archeologico che ha evidenziato come le opere di cui trattasi non ricadano in area soggetta a dichiarazione di interesse ai sensi del D.Lgs. 42/2004 ma in una fascia risultante a "a basso rischio archeologico". Sulla base di tale risultanza non sono stati richieste indagini preliminari dalla competente Soprintendenza Archeologia della Puglia, ma la sola prescrizione dell'assistenza archeologica ai movimenti terra durante le fasi costruttive. Congiuntamente con tale figura sarà assicurato il presidio su eventuali rinvenimenti di ambienti ipogeici.	
	2. Si prescrive l'assistenza archeologica continuativa a tutti i movimenti terra durante le fasi costruttive, per l'individuazione di eventuali emergenze archeologiche al momento non prevedibili. Tale assistenza dovrà essere assicurata da parte dell'Affidatario, così come le conseguenti attività di scavo stratigrafico, da eseguirsi a mano a cura di ditte in possesso delle attestazioni SOA OS25, sotto la direzione della Soprintendenza archeologia competente.	Per ottemperare alla prescrizione, nell'ambito della progettazione esecutiva è stata prevista e quantificata l'assistenza archeologica ai movimenti terra in fase costruttiva e la stessa è stata resa vincolante a livello contrattuale per l'Appaltatore. Nell'ambito della fase realizzativa tutti i lavori di scavo (di qualsiasi entità, compreso gli scotichi iniziali dei cantieri) saranno quindi seguiti costantemente da personale specializzato archeologico . a riguardo si evidenzia che con nota prot 371 del 7/05/18 (All.7) l'Appaltatore ha trasmesso alla Sovrintendenza per i Beni Architettonici ed Archeologici il curriculum dell'archeologo incaricato per le attività di sorveglianza di competenza, anche facendo seguito all'Ordine di Servizio della DL n.14 del 4/05/18 (annesso all'All.7).	
MATTM prot. DVA-DEC-2016-0000027 del 05/02/2016			
	1) la gestione dei rifiuti, in qualità di rifiuti non pericolosi, come previsto dal DM 186/2006, dovrà prevedere l'affidamento a gestori forniti dell'autorizzazione unica per impianti di smaltimento e di recupero dei rifiuti ai sensi del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. - Parte Quarta, Art. 208, da documentarsi in attuazione 1ª fase;	La rispondenza alle prescrizioni in merito alle modalità di gestione dei rifiuti, è contenuta negli elaborati di Progetto Esecutivo, L'ottemperanza a tale prescrizione viene inoltre ricondotta in capo agli obblighi ed oneri contrattuali dell'Aggiudicatario dei lavori, come desumibile dalla "Relazione di Attuazione" cod. IA1U 02 E 05 RG MD0000102A , inserita nel corpo contrattuale, segnatamente come allegato n.3 al Contratto . Le modalità di attuazione sono inoltre definite nell'ambito della "Relazione Gestione terre e materiali di risulta" cod. IA1U 02 E 22 RG TA0000101A, anch'essa allegata al Contratto.	Relazione Generale Cave e Discariche e impianti di recupero IA1U02E22RGCA0000102A Planimetria localizzazione siti di cava, discarica e impianti di recupero IA1U02E22CXCA0000101A Relazione gestione terre e materiali di risulta IA1U02E22RGTA0000101A
	2) nell'ambito della stessa procedura di attuazione 1ª fase, dovrà essere documentata e comunicata la scelta dell'impianto finale e/o della discarica autorizzata, fornendo preventivamente la dovuta autorizzazione e l'attestazione di disponibilità del recipiente;	la scelta degli impianti presso cui conferire i materiali prodotti dalle lavorazioni non è stata ancora finalizzata dall'Appaltatore e sarà comunicata successivamente.	
	3) le matrici materiali di riporto devono essere sottoposte a test di cessione effettuato sui materiali granulari ai sensi dell'articolo 9 del decreto del Ministro dell'ambiente 5 febbraio 1998 (GU 16 aprile 1998, n. 88, suppl. ordinario, così come modificato dal D.M. 186/06), e alla Legge n°98/2013, ai fini delle metodiche da utilizzare per escludere rischi di contaminazione delle acque sotterranee e, ove conformi ai limiti del test di cessione, devono rispettare quanto previsto dalla legislazione vigente in materia di bonifica dei siti contaminati;	La rispondenza alle prescrizioni in merito alle modalità di gestione dei materiali di scavo e dei rifiuti, è contenuta negli elaborati di Progetto Esecutivo, L'ottemperanza a tale prescrizione viene inoltre ricondotta in capo agli obblighi ed oneri contrattuali dell'Aggiudicatario dei lavori, come desumibile dalla "Relazione di Attuazione" cod. IA1U 02 E 05 RG MD0000102A , inserita nel corpo contrattuale, segnatamente come allegato n.3 al Contratto . Le modalità di attuazione sono inoltre definite nell'ambito della "Relazione Gestione terre e materiali di risulta" cod. IA1U 02 E 22 RG TA0000101A, anch'essa allegata al Contratto.	Relazione Generale Cave e Discariche e impianti di recupero IA1U02E22RGCA0000102A Planimetria localizzazione siti di cava, discarica e impianti di recupero IA1U02E22CXCA0000101A Relazione gestione terre e materiali di risulta IA1U02E22RGTA0000101A
	4) acquisire preventivamente tutti gli ulteriori pareri necessari per l'approvazione definitiva del progetto, ed in particolare quello della Soprintendenza territorialmente competente, ottemperando alle eventuali richieste e/o prescrizioni degli stessi ed avendo cura di produrre apposita dichiarazione di avvenuto adempimento.	A riscontro di quanto richiesto si invia la Delibera n°2 di Approvazione del progetto Esecutivo dell'opera di cui trattasi da parte di RFI S.p.A., in qualità di soggetto aggiudicatario (All.2)	